# COMUNE DI CAPACI

*CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO*

## Originale di determinazione del Sindaco

| | | |
|---|---|---|
| **N° 9 del Reg.**<br>**Data 24/03/2021** | **OGGETTO** | Conferimento Cittadinanza Onoraria al ricercatore universitario egiziano Patrick George Zaki |
| **Parte Riservata all'Area II**<br>**Bilancio** _____<br><br>ATTO n. _____<br>Titolo _____ Funzione _____<br>Servizio _____ Intervento _____<br>Capitolo _____ | | **NOTE** |

L'anno duemilaventuno il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ nella sala delle adunanze del Comune di Capaci il Sindaco Pietro Puccio, analizza la seguente proposta ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza:

Il responsabile di cui all'art.5 della L.R. 30\04\1991 n.10, ai sensi dell'art.2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta, su direttiva del Sindaco, avente per oggetto *"Conferimento Cittadinanza Onoraria del giovane ricercatore egiziano Patrick George Zaki"*

PREMESSO:

- CHE la parte iniziale della **Costituzione** riporta gli articoli che riguardano i principi fondamentali su cui si fonda la Repubblica Italiana. Gli articoli 1-12 costituiscono un nucleo di valori intangibili posti a fondamento della nostra democrazia ed in particolare:
  - l'articolo 2 sancisce l'originarietà dei diritti inviolabili, che in quanto connaturati alla natura umana preesistono allo Sato e sono assoluti, irrinunciabili, inalienabili e indisponibili. Questi vengono riconosciuti al cittadino sia come singolo, sia come membro di una collettività, quindi nell'ambito di formazioni sociali nelle quali si esprime e si svolge la crescita della persona. Sono considerate formazioni sociali: la famiglia, la scuola, i partiti politici, i sindacati, le comunità religiose ecc. Questo articolo afferma, quindi, anche il principio pluralista, inteso sia come diritto di scegliere liberamente una formazione sociale (religiosa, politica, ideologica) a cui aderire, sia come diritto ad ottenere tutela nell'ambito dell'aggregazione sociale prescelta;
  - l'articolo 3, primo comma, sancisce l'uguaglianza formale di tutti i cittadini davanti alla legge, cioè il divieto di discriminazioni fondate sulla distinzione di razza, religione, sesso, lingua, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
  - Con l'articolo 10 della Costituzione, l'Italia esprime la volontà di impegnarsi a rispettare le norme generali del diritto internazionale; Il secondo comma estende i valori fondamentali del nostro ordinamento, come la libertà, l'uguaglianza e la giustizia anche agli stranieri. Il trattamento giuridico dello straniero deve essere disciplinato dalla legge ordinaria, in modo conforme a eventuali trattati internazionali. Nel terzo comma dell'articolo 10 si ribadisce l'universalità delle libertà democratiche fondamentali, e ciò spiega il riconoscimento del diritto d'asilo, per coloro che non hanno la possibilità di goderne nei loro Paesi di origine. Grazie al diritto di asilo lo straniero a cui è riconosciuto lo status di rifugiato politico può rimanere in Italia per sfuggire alle persecuzioni politiche del Paese di origine. Infine l'ultimo comma dell'art. 10, come forma di solidarietà di carattere umanitario, vieta l'estradizione dello straniero per i reati politici, cioè quei reati commessi per opporsi ad un regime dittatoriale (ss. reati di opinione);
- CHE la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella sua terza sessione, il 10 dicembre 1948 a Parigi, contiene norme che sono ormai considerate, dal punto di vista sostanziale, come principi generali del diritto internazionale e come tali vincolanti per tutti i soggetti di tale ordinamento, ed in particolare:
  - l'art. 1 sancisce che "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti";
  - l'art. 3 stabilisce che "Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona";
  - l'art. 5 dispone che "Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti";
- CHE storicamente l'Italia in politica estera è orientata a tutela dei diritti umani nel mondo, in linea con gli obblighi assunti a livello internazionale in qualità di stato membro dell'ONU, del Patto Atlantico e dell'Unione Europea;

PRESO ATTO CHE

- la notte fra il 6 e il 7 febbraio 2020 è stato arrestato in Egitto il ricercatore e attivista 27enne **Patrick George Zaki**, accusato dal governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i suoi canali social, attentare alla sicurezza nazionale e di istigare al rovesciamento del governo e della Costituzione;

- **Patrick George Zaki** è ricercatore presso l'Università di Bologna, immatricolato all'Università di Granada nel Master Erasmus Mundus, con una borsa di studio dell'Unione Europea per frequentare il Master Gemma (un corso di studio unico in Europa sugli studi di genere) coordinato dall'Università spagnola;

CONSIDERATO CHE

- l'ONG Egyptian Initiative for Personal Rights (EIPR) denuncia come **Zaki** sia stato bendato e torturato per ore: picchiato, sottoposto a elettroshock, minacciato e interrogato dalla National Security Investigations (Nsi);
- i reati imputati a **Zaki** si riferiscono in realtà a legittime attività di denuncia, informazione, commento pubblico o critica, e sono alibi per legittimare una procedura del tutto illegale;

RICORDATO CHE

- **Patrick George Zaki** è in stato di detenzione preventiva dal mese di febbraio del 2020;
- Patrick potrebbe rimanere in carcere ancora molto tempo. Rischia dai cinque anni all'ergastolo. Recentemente il tribunale del Cairo ha rinnovato la carcerazione preventiva per altri 45 giorni e la custodia cautelare potrebbe essere rinviata in modo indefinito, come accaduto finora anche ad altri attivisti prima di lui (sono 1600 le persone detenute in Egitto alle quali è stata rinnovata la detenzione preventiva).
- Le accuse rivolte a Patrick sono le stesse che colpiscono persone che svolgono attività del tutto legittime secondo il diritto internazionale e che in Egitto hanno raggiunto in questi anni centinaia di attivisti, ricercatori, avvocati, esponenti di organizzazioni per i diritti umani;
- **Patrick George Zaki** si è molto speso per l'affermazione dei diritti delle minoranze, dalla Lgbtqi, fino alle comunità cristiane cacciate dal nord del Sinai a causa dell'avanzata dello stato islamico;
- la Legge 9 luglio 1990, n. 185, che regola la vendita estera dei sistemi militari italiani, vieta le esportazioni di armamenti "verso i Paesi i cui governi sono responsabili di accertate violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani";

CONSIDERATA

- la difficoltà oggettiva per lo Stato Italiano nella gestione della vicenda poichè **Zaki** è cittadino egiziano, il che non permette all'Italia di agire in autotutela;

CONSIDERATO CHE

- **Patrick George Zaki** amava il nostro Paese, aveva deciso di vivere in Italia, di conoscere la nostra cultura, di studiare a Bologna e formarsi nelle nostre università e che concedergli la cittadinanza italiana potrebbe contribuire a fermare le torture a cui è sottoposto, restituirgli la libertà ingiustamente limitata dal Governo Egiziano e salvargli la vita;

- **Patrick George Zaki** ha conquistato sul campo la cittadinanza, studiando nel nostro Paese e occupandosi di diritti umani, gli stessi che oggi gli vengono negati dall'Egitto;
- l'Italia non può permettersi, salvo contraddire la propria natura, di ignorare una così palese violazione dei diritti umani avvenuta a scapito di un giovane che aveva scelto il nostro Paese e la nostra Università di Bologna per formarsi;
- che la vicenda di **Patrick George Zaki** richiama alla memoria quella di **Giulio Regeni**, il giovane connazionale, dottorando dell'Università di Cambridge, rapito cinque anni in Egitto e vittima di indicibili torture e poi assassinato, per il quale le autorità egiziane finora si sono mostrate sempre reticenti nei confronti dell'Italia e che, tra depistaggi e mancate risposte alla Procura di Roma che indaga sull'omicidio, non hanno mai dimostrato di voler realmente raggiungere la verità sull'uccisione del giovane italiano;
- le due vicende, quelle di **Zaki** e **Regeni**, seppure diverse appaiono unite da un filo rosso, quello delle violazioni sistematiche dei diritti umani in Egitto come denunciato da Amnesty International;

ATTESO CHE

- il Consiglio Comunale con delibera n. 5 del 14 gennaio ha approvato all'unanimità una mozione che impegna il Sindaco a conferire, come atto simbolico, la cittadinanza onoraria al giovane ricercatore universitario egiziano **Patrick George Zaki** e l'Amministrazione Comunale di intraprendere tutte le iniziative opportune per sensibilizzare l'opinione pubblica al fine di esercitare con forza la richiesta al Governo Italiano di impegnarsi per ottenere la liberazione di Patrick;

RITENUTO

- opportuno che la proposta di dare la cittadinanza italiana a **Patrick** sia un segnale politico necessario: per riportarlo a casa e per riaffermare l'Italia come Paese difensore dei diritti umani",

VISTI:

- lo Statuto comunale;
- il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

**P R O P O N E**

Per i motivi di cui in premessa:

- **CONFERIRE** la cittadinanza onoraria a **Patrick George Zaki**, riconoscendo nella sua figura quei valori di libertà di studio, di libertà di pensiero e di libertà alla partecipazione pubblica propri di questo territorio e delle istituzioni che lo rappresentano;
- **CHIEDERE** al Presidente della Repubblica e al Governo Italiano di conferire la cittadinanza italiana a **Patrick George Zaki** affinché l'Italia possa tutelarlo anche formalmente riconoscendo nella figura di Zaki quei valori di libertà del nostro Paese e delle nostre Istituzioni democratiche;

**MANIFESTA**

- vicinanza e solidarietà ai famigliari di **Patrick**

**ESPRIME**

- apprezzamento per le azioni promosse dalle Università di Bologna e Granada per chiedere la liberazione di **Patrick**;

- apprezzamento per la mobilitazione in tutta Italia, messa in atto dalle università e dai Comuni, dalle associazioni e dagli artisti, cresciuta dal basso e che ha sconfinato in Europa e oltre. A queste si accompagna la pressione della Farnesina, il lavoro diplomatico.

**INVITA**

- il Governo Italiano a proseguire e rafforzare l'impegno nel chiedere alle istituzioni egiziane il rilascio immediato di **Patrick**;
- inoltre il Governo Italiano a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune – con particolare riferimento all'Unione Europea – azioni tese a chiedere il rilascio di **Zaki.**

Il Responsabile del Procedimento
Francesco Inzirillo

**IL SINDACO**

**Vista** la superiore proposta di determinazione;

**Ritenuto** di propria competenza quanto indicato in oggetto;

**DETERMINA**

FARE PROPRIA E APPROVARE la superiore proposta di determinazione del Responsabile del Procedimento che qui si intende integralmente riportata;

CONFERIRE la cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki;

PUBBLICARE la presente Determinazione:

- per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio on line;
- per estratto e permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "*Adempimenti l.r. 11/2015*" entro e non oltre il perentorio termine di 7 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio dell'atto integrale, a pena nullità dell'atto stesso;

COMUNICARE l'adozione del presente atto e contestuale trasmissione dello stesso:

- al Presidente della Repubblica;
- al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- al Ministro degli Esteri;
- alla Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera dei Deputati;
- alla Prefettura di Palermo

**IL SINDACO**
***Pietro Puccio***

# PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affisso all'Albo Pretorio informatico il _____ vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Messo Comunale

_____

Defissa dall'Albo Pretorio informatico il _____

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale, incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio informatico

**C E R T I F I C A**

Che copia della presente determinazione, nel rispetto delle norme vigenti, è stata pubblicata per giorni 15 consecutivi mediante affissione all'Albo Pretorio informatico a decorrere dal ____/_____/_____ a tutto il ____/_____/_____.

Dalla Residenza Municipale , lì_____

**IL SEGRETARIO GENERALE**
**Dott. Cristofaro Ricupati**